

Introduzione

Questo volume raccoglie gli interventi presentati nelle Giornate di studio tenute presso l'Università Europea di Roma nei giorni 7-8 novembre 2012 e dedicate al tema dell'«assistenza sociale» nel mondo greco e romano. Negli ultimi anni ha molto attirato l'attenzione di una parte dell'antichistica lo studio dei poveri e della povertà; minore interesse, al contrario, ha riscosso il tema individuato per queste Giornate di studio, tanto che mancano opere di carattere sistematico su di esso, sia per la difficoltà nel definirne precisamente i contorni, sia per una certa distanza che separa la nostra sensibilità in merito a questo problema da quella del mondo greco e romano. Proprio a causa di tale lacuna si è pensato di fornire un contributo in questo settore di studi.

Tuttavia, il presente volume non vuole proporsi come un'indagine organica e sistematica su un problema tanto articolato e complesso. Gli studiosi intervenuti hanno fornito una serie di «sondaggi», relativi a determinati contesti cronologici e geografici e su categorie particolari di assistenza sociale, che hanno consentito di illuminare alcuni aspetti della problematica, con l'obiettivo di fornire un contributo in un settore di studi tanto ampio. Vi sono dunque due interventi dedicati alla Grecia classica (C. Bearzot e P.A. Tuci), altri due al mondo ellenistico (F. Landucci Gattinoni e L. Criscuolo) e tre infine a quello romano (J. Thornton, U. Roberto, A. Filippini). Gli studi di Cinzia Bearzot e di Paolo A. Tuci, che affrontano le categorie complementari degli orfani e delle vedove nell'Atene classica, mettono in luce da un lato una certa sensibilità da parte della *polis* verso tali individui, ma dall'altro una disparità nel trattamento ad essi riservato, in quanto i primi sono tutelati in qualità di futuri cittadini, mentre le seconde sono oggetto della cura dello Stato solo qualora potenziali generatrici di nuovi cittadini. Per l'età ellenistica, gli studi si concentrano su alcuni aspetti particolari dell'evergetismo: Franca Landucci Gattinoni si sofferma sul ruolo di tale pratica alla fine del IV secolo e in particolare sul *dossier* epigrafico

ateniese riservato al medico Evenore di Argo di Acarnania; Lucia Criscuolo studia l'evergetismo in campo scolastico come fattore di integrazione grazie alla diffusione della lingua e della cultura greca nelle regioni conquistate da Alessandro. Gli interventi di argomento «romano» spaziano dal II secolo a.C. al V d.C.: John Thornton studia il caso dei Liguri Apuani, la cui deportazione nel Sannio fornisce nel contempo un esempio della marginalità di un'intera popolazione e della sua integrazione coatta; Umberto Roberto si sofferma sull'*Edictum de pretiis* di Diocleziano e sulla preoccupazione che da esso traspare per le sorti dei più poveri, non priva di risvolti religiosi per un imperatore che, in quanto rappresentante di Giove sulla terra, doveva vegliare come un padre sugli uomini; Alister Filippini indaga quei gruppi di cristiani eretici ascrivibili al movimento cosiddetto enkratita, i quali, nella scelta di una forma di rigorismo intransigente, vissero nella radicalità la scelta della povertà e si dedicarono a forme di assistenza nei confronti dei più disagiati. La molteplicità degli interessi che traspare dagli interventi qui sintetizzati può essere ricondotta a una forma di unità dal titolo che è stato scelto per le Giornate di studio, «Tra marginalità e integrazione»: esso intende mostrare i due poli tra cui oscillano le categorie sociali più deboli, inclinando, a seconda del tempo, del luogo e della condizione di ciascuna categoria, ora verso l'uno, ora verso l'altro.

Gli organizzatori ringraziano l'Università Europea di Roma, per la sensibilità mostrata nel finanziamento della ricerca, il direttore della Collana che ospita questa pubblicazione e coloro che hanno contribuito con i propri studi: Cinzia Bearzot e Franca Landucci Gattinoni (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), Lucia Criscuolo (Alma Mater Studiorum, Università di Bologna), John Thornton (Sapienza, Università di Roma), Alister Filippini (Università degli Studi di Palermo).

UMBERTO ROBERTO
PAOLO A. TUCI